

IN TEMPO DI SCARSITA'

Sembrerebbe normale in tempo di siccità non sciupare acqua. Così in tempo di povertà ideale, o umana, è delittuoso eliminare le personalità che con la parola e la testimonianza della vita ci chiedono di non “vivere come bruti”.

Come le mosche giornalisti, o pubblicisti, o “pensatori” sembrano invece avere una particolare tendenza a inquinare. Sì non si può dire, che questi soggetti pensino, o cerchino la verità: a loro basta trovare argomenti illusori e capziosi che incantino per un momento la folla dei fasulli che li segue.

Come se da allora solo dei perdigiorno abbiano avuto a cuore il destino di Gesù e solo dei sognatori ne accompagnino le fortune.

In realtà, cosa ha soggiogato i nostri antenati e tante generazioni di credenti dopo di loro?

In Gesù si trova non di meno, ma un di più di umanità.

Solo l'eccesso di parola, la grandiosità delle azioni, la sconfinata contemplazione del Padre, la cura non morbosa o pietistica nei confronti dell'uomo. In lui è un di più di umanità che bussa alla nostra porta.

Guardando Gesù, deposito di verità e di libertà per l'uomo, nacque il confronto con Adamo. Il vero padre dell'umanità, la figura di base che fornisce i dati naturali dell'uomo e originari, non è più Adamo, ma diventa il Signore Gesù. E S:Paolo può lanciare la sua grandiosa architettura del cosmo e della storia, partendo dal confronto tra Adamo e Gesù.

“Adamo è figura di colui che doveva venire... Per la caduta di uno solo venne una condanna, mentre la sovrabbondanza della grazia e del dono della giustizia, regneranno in vita per mezzo del solo Gesù Cristo” (Romani 5,15-17)

Non possiamo pretendere da certi facili pubblicisti una profondità di accostamento al Signore... ma certe volte ci pare brutto, semplicemente brutto, incontrare sulla nostra strada delle persone leggere e squallide. Gente che riesce, come Crespo ma a rovescio di lui, a trasformare in viltà quanto tocca.

Di certo nessuno guadagna nulla a infangare la figura di Gesù: non serve a nulla lanciare supposizioni circa le ossa di alcuni uomini del tempo di Gesù, scovate in un cimitero ebraico. Non serve a nessuno fare dei romanzi su presunti matrimoni di Gesù con Marta o con Maria di Magdala. Non ha alcuna fondatezza sostenere che Gesù ha fatto dei viaggi fin nel Tibet o nelle montagne rocciose, dove imparò l'arte della respirazione controllata, che gli servì per sopravvivere dopo la crocifissione, riapparendo dopo la morte apparente...

Non serve a nulla. Questo vaneggiamento resta pura allucinazione a scopo nichilistico. Fatta la scelta che tutto è nulla e che nessuna verità religiosa può resistere alla disintegrazione critica del pensiero libero, non si può che concludere che affermando: niente è vero di quanto dice la chiesa, è vero solo ciò che elimina il vangelo.

L'unico Gesù, con cui dobbiamo fare i conti è il Gesù del Vangelo e della Chiesa. E' questo Gesù che fin dall'inizio si impose alla vicenda dell'uomo che cerca verità e giustizia.

Noi cristiani abbiamo la capacità di distinguere ciò che qualifica la figura di Gesù ed abbiamo la capacità di gioire per tutto il bene che ha fatto finora questo Gesù: “Ha fatto bene ogni cosa”.

Possiamo ripetere come S.Policarpo rispondeva a chi lo forzava a ripudiare il Signore Gesù. “Mi ha fatto del bene per tutta la vita. In 84 anni di vita mi ha fatto sempre del bene, come posso tradirlo?”.

DAI NOSTRI AMICI MISSIONARI

Abbiamo ricevuto una lettera da Padre Livio (precisamente la lettera è indirizzata a Claudio e Donatella): ci informa della sua vita “estiva” e della preparazione di 50 adulti al Battesimo. Motivo di gioia anche per noi.

“Carissimi,

grazie per il vostro scritto. Vi rispondo sempre mentre mi trovo in Cambogia: Sono venuto a vedere i lavori dei confratelli e le prospettive. Voi sapete che ci è morto Padre Mariano: Forse lo avevate conosciuto a Busto. Da tre anni si trovava qui a Phnom Penh e stava iniziando un lavoro molto bello. Era a casa in vacanza. E’ morto d’infarto: il Signore ha i suoi piani.

Mi spiace per Donatella. La ricordo al Signore.

Ho visto sui conti che la Rossa mi ha inviato duemila euro. Intanto ringraziate don Giulio e tutta la compagnia. Spero di ringraziare personalmente la comunità con una lettera.

La quaresima è iniziata anche qui... con un caldo tremendo. E’ il suo tempo. Abbiamo iniziato la preparazione immediata al battesimo con i vari riti e i vari scrutini. Abbiamo circa cinquanta adulti e giovani che riceveranno il battesimo a Pasqua.

Pregate anche per loro. Io vi ricordo con i vostri problemi...Ammirato e colpito per l’amore e la passione che avete per la missione.

Un abbraccio a voi. Augurando ogni bene e un buon cammino di quaresima.

Padre Livio -Lampang

PER UN AIUTO CONCRETO A PADRE LIVIO

Possiamo segnalare le iniziative che Padre Livio ritiene vitali per la sua comunità .

CATECHISTI

La missione ha formato un gruppo notevole di catechisti, che con propri mezzi raggiungono i paesi delle montagne per celebrare la parola di Dio con i cristiani dei villaggi. Infatti non sempre i sacerdoti riescono ad arrivare ai villaggi. Già con il centro di Nagao si sono avvicinati ai sentieri delle montagne. Ma questi sentieri con le piogge diventano fango. Inoltre i padri della missione sono 3 e i villaggio sono numerosi...

La missione forma questi catechisti organizzando incontri, ritiri, corsi di formazione. Il lavoro per i catechisti è il primo lavoro che assicura un contatto con il missionario e la garanzia di un annuncio cristiano fedele al vangelo.

Padre Livio è molto impegnato con questi catechisti, a cui destina anche la maggior parte delle offerte che gli vengono date: va ricordato che questi catechisti sono di origine contadina e devono continuare a curare i loro campi. La missione viene incontro a loro con l’assegnazione di contributi che compensano il tempo che essi dedicano al lavoro nei villaggi. D’altra parte con c’è scelta possibile: l’ambiente è povero ed ha bisogno di tanto tempo e tanta pazienza per impiantarsi solidamente nel contesto sociale.

OSTELLI

Un altro modo che la missione ha escogitato per aiutare i villaggi cristiani è quello di creare dei luoghi (ostelli appunto) dove riunire i bambini per dare loro possibilità di un’istruzione continuativa.

Le scuole sono poste nei centri più grandi che a volte distano più di 10 km dai villaggi maggiori. E' impensabile che i bambini possano percorrere questa distanza due volte al giorno, quando poi piove,,,

P.Livio ha quindi istituito nei pressi delle scuole "elementari" questi ostelli, dove i bambini arrivano dai villaggi la domenica sera e dai quali tornano il venerdì sera.

Durante la settimana possono frequentare la scuola pubblica e allora alla sera possono studiare e giocare e fare un pò di catechismo regolarmente, assistiti da persone che hanno fatto prima il corso proposto da P. Livio.

E' anche un aiuto per i giovani cristiani

Il nostro aiuto si orienta a sostenere queste iniziative di Padre LIVIO in Thailandia

IL NOSTRO QUARTIERE

Se riduciamo lo sguardo sulla fetta di città che chiamiamo nostra (una belle fetta comunque!) ci accorgiamo che si lavora molto, oppure meglio ci sono segni di tanti lavori in corso. Segno che non siamo dimenticati, dirà qualcuno! Ma anche segno di un lavoro confuso e disparato che non conclude mai nei termini fissati...

C'è sempre qualcuno che sta meglio di noi. E c'è sempre qualcuno che sta peggio di noi, dice qualcuno sapientemente!

Ma il problema della abitazione è più vasto e più intricato che non il semplice problema dell'abitare nelle case più o meno belle. Si può avere una casa più bella, sistemata notevolmente bene (come è avvenuto per il quartiere Savoia) eppure faticare a abitarvi con decorosità e rispetto. Si possono aver anche muri puliti, come per le Quattro Corti di via Barrili – Palmieri, e restare in attesa che finisca una certa sfrontatezza, spudoratezza e impertinenza di tanti nostri ragazzi

Per i quali cosa si può fare?

Partire dagli altri per aggiustare il mondo è sempre cosa improba e rischiosa.

Forse è meglio partire da noi.

Cosa possiamo fare noi? Nei nostri rapporti di adulti, nel nostro modo di trattare la casa, le scale, gli ascensori, i citofoni

E nel nostro modo di curare gli anziani, o gli stranieri che abitano vicino...

Se riuscissimo a mostrare una disponibilità al dialogo ed una attenzione a chi ha bisogno, forse offriremmo qualcosa di bello anche a i nostri giovani: Qualcosa da ricopiare a nostra volta... qualcosa di bello.

Comunque vada attorno a noi, fino all'ultimo respiro, ci tocca costruire ciò che crediamo bello: Chi ha l'idea la paga e non arretra.

NOTIZIE BREVI

*

E' iniziata la quaresima. Durante la prima settimana di ritiro quaresimale abbiamo partecipato con gioia e con riconoscenza alle due lezioni – testimonianze su Tintoretto della Scuola grande di S Giorgio. Siamo grati a don Pierluigi per il suo impegno e per l'intelligente scelta. Ci è apparso luminoso e carico di meditazione evangelica tutto il lavoro della Scuola Grande di Venezia.

Dopo il Concerto di giovedì, che fu pure una armoniosa meditazione musicale, abbiamo celebrato venerdì il primo momento della riconciliazione.

Una settimana impegnativa ed apprezzabile.

*

Ogni venerdì di quaresima verrà celebrato il quaresimale:

- alle ore 17.00 per chi non può uscire alle sera, predicato da Don Massimiliano
- alle ore 21.00 per gli adulti, predicato d Giulio . “Chi vede me, vede il Padre”

*

Messa del mercoledì: 7 Marzo.

Celebrazione ricca di canto e di tempo da spendere nel dialogo fraterno

*

All'inizio del mese di Aprile si celebra la SETTIMANA AUTENTICA o settimana santa.

5 Aprile. Giovedì santo: celebrazione in coena Domini al ore 17 e 21

6 Aprile venerdì santo: alle ore 15.00 e 21,00 celebrazione della morte del Signore.

7 Aprile sabato santo : giornata di silenzio e alle ore 21.00 Veglia Pasquale

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Defunti del mese di Febbraio.

Dolores Umbon

Di Modugno Vincenzo, De Masi Antonio – Pasqualetto Giordano – Fontanesi Giovanni -
Renzi Lucio – Corazza Laurina – Zanaboni Aldo – Maschera Leopolda Miracoli

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

Messa prefestiva. ore 18.00

Messe festive: ore 8.30 - ore 11.00 (Messa parrocchiale) – 18 .00

Messe feriali: ore 8.30 - ore 17.00

Recita del ROSARIO, ogni giorno, 20 minuti prima della messa vespertina

TELEFONI

Don Giulio 0289500817

Don Pierluigi 0289502317

Don Massimiliano 3804529924

Suore Vincenziane 0289500923

Ambulatorio s. Vincenzo 0289500583

Scuola Materna Parrocchiale 0289543229

La parrocchia dispone di una pagina WEB all'indirizzo: www.smacr.com su cui si possono trovare gli orari delle messe, il calendario, la scheda preparatoria per il Consiglio Pastorale, la presentazione dell'opera di Dan Flavin, il labirinto, i recapiti telefonici e di posta elettronica.